



Solennità del
SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Processione Eucaristica cittadina

*nell'anno della preghiera
in preparazione al Giubileo 2025*

Basilica Cattedrale di Foggia, 1 giugno 2024

ORDINE DELLA PROCESSIONE

- Crocifero, ceroferari
- Confraternite, secondo l'ordine, con turiboli fumiganti
- Malati UAL e CVS
- Dame e barellieri in uniforme
- Ragazzi di Prima Comunione
- Ministri straordinari della Comunione
- Cavalieri del Santo Sepolcro
- Religiose e religiosi
- Ministranti
- Lettori e Accoliti
- Seminaristi
- Diaconi
- Presbiteri
- Capitolo Metropolitano
- Turiferari
- **S. Ecc.za l'Arcivescovo Metropolita con la Santissima Eucaristia**
- Autorità civili e militari
- Croce Rossa Italiana
- Fedeli tutti.

ITINERARIO DELLA PROCESSIONE:

P.zza F. De Sanctis, Via Arpi (*preghiera per i giovani di fronte la sede dell'Università*),
Via P. Fuiani, C.so G. Garibaldi (*preghiera per le autorità civili di fronte il Palazzo di Città*).

Al termine messaggio alla Città e Benedizione Eucaristica in P.zza XX Settembre.

BASILICA CATTEDRALE DI FOGGIA
Al termine della Celebrazione Eucaristica

Guida:

Sta per iniziare la Processione Eucaristica, espressione della nostra fede nella presenza reale di Gesù nell'ostia consacrata. Per favorire un maggiore clima di partecipazione e di ordine siamo invitati a non lasciare i nostri posti ma ad attendere che i ministri e l'Arcivescovo con la Santissima Eucaristia, dopo un breve momento di adorazione, lascino la Basilica Cattedrale. Subito dietro di essi prenderanno posto le Autorità presenti, quindi tutto il popolo di Dio.

Durante questo momento di fede e testimonianza, come pellegrini di speranza camminiamo nella preghiera. L'“Anno della Preghiera”, indetto da Papa Francesco in preparazione al Giubileo ordinario del 2025, offre un'occasione preziosa di preparazione e di maggior approfondimento del vero significato dell'Eucarestia che in questa domenica festeggiamo solennemente. Essa contiene ed esprime tutte le forme di preghiera, è l'offerta pura di tutto il corpo di Cristo per la gloria del Padre.

Quando l'Arcivescovo si reca dinanzi all'altare la schola esegue il canto.

CANTO: Adoro te devote

5.
A

D-ó-ro te devó-te, la-tens Dé-i-tas, Quae sub his
fi-gú-ris ve-re lá-ti-tas : Ti-bi se cor me-um to-tum súb-
ji-cit, Qui-a te contémp-lans to-tum dé-fi-cit.

1. *Adoro Te devotamente, oh Dio nascosto,
sotto queste apparenze Ti celi veramente:
a te tutto il mio cuore si abbandona,
perché, contemplantoti, tutto vien meno.*

2. *Visus, tactus, gustus in te fallitur,
sed auditu solo tuto creditur.
Credo quidquid dixit Dei Filius:
nil hoc verbo Veritatis verius.*

2. *La vista, il tatto, il gusto, in Te si ingannano,
ma solo con l'udito si crede con sicurezza.
Credo tutto ciò che disse il Figlio di Dio,
nulla è più vero di questa parola di verità.*

3. In cruce latebat sola Deitas,
at hic latet simul et humanitas;
ambo tamen credens atque confitens,
peto quod petivit latro paenitens.

4. Plagas, sicut Thomas, non intueor;
Deum tamen meum te confiteor.
Fac me tibi semper magis credere,
in te spem habere, te diligere.

5. O memoriale mortis Domini!
Panis vivus, vitam praestans homini!
Praesta meae menti de te vivere
et te illi semper dulce sapere.

6. Pie pellicane, Iesu Domine,
me immundum munda tuo sanguine.
Cuius una stilla salvum facere
totum mundum quit ab omni scelere.

7. Iesu, quem velatum nunc aspicio,
oro fiat illud quod tam sitio;
ut te revelata cernens facie,
visu sim beatus tuae gloriae.

3. Sulla croce era nascosta la sola divinità,
ma qui è celata anche l'umanità:
eppure credendo e confessando entrambe,
chiedo ciò che domandò il ladrone penitente.

4. Le piaghe, come Tommaso, non vedo,
tuttavia confesso Te mio Dio.
Fammi credere sempre più in Te,
che in Te io abbia speranza, che io Ti ami.

5. Oh memoriale della morte del Signore,
pane vivo, che dai vita all'uomo,
concedi al mio spirito di vivere di Te,
e di gustarti in questo modo sempre dolcemente.

6. Oh pio Pellicano, Signore Gesù,
purifica me, immondo, col Tuo sangue,
del quale una sola goccia può salvare
il mondo intero da ogni peccato.

7. Oh Gesù, che velato ora ammiro,
prego che avvenga ciò che tanto bramo,
che, contemplandoti col volto rivelato,
a tal visione io sia beato della Tua gloria.

L'Arcivescovo:

Signore Gesù,
con te presente nella Santissima Eucaristia,
camminiamo ora,
pellegrini sulle strade della nostra città,
simbolo delle strade del mondo.
Vogliamo camminare insieme,
come Chiesa in cammino sinodale,
pellegrina di speranza verso il Giubileo,
che trova in te la sorgente della sua identità
per riscoprire il valore della preghiera
e comprendere che senza di te
non possiamo sostenere la fatica della missione.
Attraversando i luoghi dove la gente vive,
lavora, gioisce, soffre e muore,
vogliamo ascoltarti, riconoscerti e annunciarti
come il nostro Signore e il nostro Dio.

Le nostre strade siano le tue strade,
 le nostre case siano case per te e per i fratelli.
 Mettiamo sotto i tuoi occhi
 le sofferenze degli ammalati,
 la solitudine degli anziani,
 la fatica di chi è stanco e affaticato
 per le povertà, per le guerre e ogni forma di violenza,
 affinché la vita di ciascuno
 sia penetrata dalla tua presenza.
 Ti ringraziamo per il dono dell'Eucaristia
 e ti chiediamo di farci tornare al gusto del pane,
 frutto della terra e del lavoro dell'uomo,
 segno del tuo amore.
 Dall'altare alle nostre mense quotidiane,
 sia nutrimento di vita nuova per noi e per il mondo,
 accresca la comunione, rafforzi i legami,
 profumi di perdono, nutra la fraternità.
 A te il nostro amore, la nostra lode e la nostra adorazione.

R. Amen.

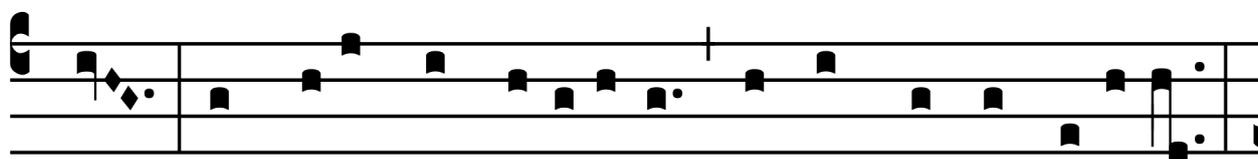
La schola esegue il

CANTO: Pange, lingua

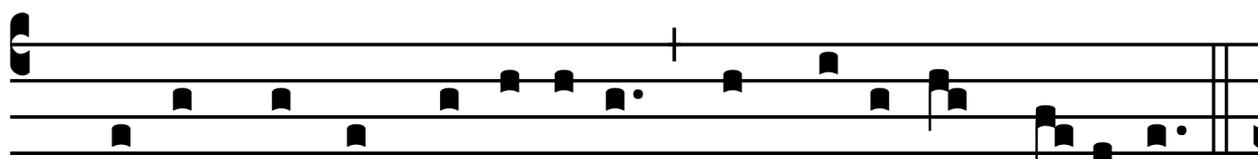
III



1. Pange, lingua, glo-ri- o-si Corpo-ris myste-ri-



um, Sanguisque pre-ti- o-si, quem in mundi pre-ti- um



fructus ventris ge-ne-ro-si Rex effu-dit genti- um.

1. Genti tutte, proclamate il mistero del Signor, del suo Corpo e del suo Sangue che la Vergine donò e fu sparso in sacrificio per salvar l'umanità.

2. Nobis datus, nobis natus
ex intácta Vírgine,
et in mundo conversátus,
sparso verbi sémine,
sui moras incolátus
miro clausit órđine.

3. In suprémæ nocte cenæ
recúmbens cum frátribus,
observáta lege plene
cibis in legálibus,
cibum turbæ duodénæ
se dat suis mánibus.

4. Verbum caro panem verum
verbo carnem éfficit,
fitque sanguis Christi merum,
et, si sensus déficit,
ad firmándum cor sincérum
sola fides súfficit.

2. Dato a noi da madre pura,
per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.

3. Nella notte della Cena
coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito
ogni regola compì
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.

4. La parola del Signore
pane e vino trasformò:
pane in carne, vino in sangue, in memoria
consacrò!
Non i sensi, ma la fede
prova questa verità.

Mentre tutti cantano, l'Arcivescovo incensa il SS.mo Sacramento sull'altare, quindi si avvia la processione.

AVVIO DELLA PROCESSIONE Litanie a Gesù Cristo

CANTO: Il pane del cammino (P. Sequeri)

**Il Tuo popolo in cammino
cerca in Te la guida.
Sulla strada verso il Regno
sei sostegno col Tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!**

1. È il Tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce,
la Tua mano dona lieta la speranza. **℟.**

2. È il Tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la Tua voce fa rinascere freschezza. **℟.**

Guida:

Ripetiamo insieme: *A te la lode e la gloria.*

Tutti:

A te la lode e la gloria.

Letture 1 e lettore 3 alternandosi:

Gesù, Figlio diletto del Padre **R.**

Gesù, concepito per opera dello Spirito Santo **R.**

Gesù, figlio della Vergine Maria **R.**

Gesù, nato per la nostra salvezza **R.**

Gesù, luce delle genti **R.**

Gesù, battezzato nel Giordano **R.**

Gesù, consacrato dallo Spirito **R.**

Gesù, inviato dal Padre **R.**

Gesù, maestro di verità **R.**

Gesù, guaritore degli infermi **R.**

Gesù, consolazione degli afflitti **R.**

Gesù, misericordia dei peccatori **R.**

CANTO: Laudate omnes gentes (Taizé)

Laudate omnes gentes,
Laudate Dominum.

Guida:

Ripetiamo insieme: *Donaci la tua salvezza.*

Tutti:

Donaci la tua salvezza.

Letture 1 e lettore 3 alternandosi:

Gesù, Santo di Dio **R.**

Gesù, il solo giusto **R.**

Gesù, figlio obbediente **R.**

Gesù, volto della misericordia del Padre **R.**

Gesù, Redentore dell'uomo **R.**

Gesù, Salvatore del mondo **R.**

Gesù, Vincitore della morte **R.**

Gesù, Principe forte e vittorioso **R.**

Gesù, Servo del Signore **R.**

Gesù, Uomo dei dolori **R.**

Gesù, solidale con i poveri **R.**

Gesù, clemente con i peccatori **R.**

CANTO: Laudate omnes gentes (Taizé)

Laudate omnes gentes,
Laudate Dominum.

Guida:

Ripetiamo insieme: *A te la lode e la gloria.*

Tutti:

A te la lode e la gloria.

Lettoressa 1 e lettore 3 alternandosi:

Gesù, bellezza divina **R.**

Gesù, divina sapienza **R.**

Gesù, vita senza fine **R.**

Gesù, sicura speranza **R.**

Gesù, Divino Maestro **R.**

Gesù, Sommo Sacerdote **R.**

Gesù, Re della gloria **R.**

Gesù, Unico Mediatore **R.**

Gesù, Primo ed Ultimo **R.**

Gesù, Signore della storia **R.**

Gesù, Giudice universale **R.**

Gesù, Vivente e Veniente **R.**

CANTO: Laudate omnes gentes (Taizé)

Laudate omnes gentes,
Laudate Dominum.

Guida:

O Dio della nuova ed eterna alleanza,
ascolta la nostra voce che sale a te dalle strade del mondo:
come l'antico Israele cantava i tuoi prodigi
nel cammino verso la terra promessa,
così la Chiesa, animata dal tuo Spirito,
canti le tue meraviglie nel suo peregrinare verso il Regno.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PRIMO MOMENTO

L'Eucaristia ci insegna a pregare

Guida:

L'Eucaristia non è solo una forma di preghiera. Essa è la scuola della preghiera, perché ce ne mostra il carattere personale e comunitario e perché ci comunica il dono dello Spirito Santo, che ci introduce alla comunione con il Padre ed il Figlio: senza lo Spirito non possiamo pregare.

Letto 1:

Ascoltare la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca

(11,1-2)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli».

Letto 2:

Gesù pregava come prega ogni uomo del mondo. Eppure, nel suo modo di pregare, vi era anche racchiuso un mistero, qualcosa che sicuramente non è sfuggito agli occhi dei suoi discepoli, se nei vangeli troviamo quella supplica così semplice e immediata: «Signore, insegnaci a pregare» (Lc 11,1). Loro vedevano Gesù pregare e avevano voglia di imparare a pregare: “Signore, insegnaci a pregare”. E Gesù non si rifiuta, non è geloso della sua intimità con il Padre, ma è venuto proprio per introdurci in questa relazione con il Padre. E così diventa maestro di preghiera dei suoi discepoli, come sicuramente vuole esserlo per tutti noi. Anche noi dovremmo dire: “Signore, insegnami a pregare”.
(FRANCESCO, *Udienza generale*, 5 dicembre 2018)

INVOCAZIONI

Guida:

Ripetiamo insieme: *Gloria a te, o Padre, nei secoli.*

Tutti:

Gloria a te, o Padre, nei secoli.

Letto 1 e letto 3 alternandosi:

Per la conoscenza, la fede e l'immortalità che ci hai concesso per mezzo di Gesù, tuo Figlio. **R.**

Tu hai dato agli uomini il cibo e la bevanda perché ti rendano grazie. **R.**

Tu ci hai dato la vita eterna per mezzo del tuo unigenito Figlio. **R.**

Tu che sei potente e buono, liberaci dal male e rendi la tua Chiesa perfetta nell'amore. **R.**

Il tuo Figlio ci invia nel mondo perché ogni uomo ti conosca, ti ami e ti serva. **R.**

Il tuo Spirito ci insegna ogni giorno le parole per lodarti e servirti. **R.**

CANTO: Tu sei la mia vita (Symbolum 77) (P. Sequeri)

1. Tu sei la mia vita altro io non ho
Tu sei la mia strada, la mia verità,
nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro fino a quando Tu vorrai
non avrò paura sai se Tu sei con me
io ti prego resta con me.

2. Padre della vita noi crediamo in Te,
Figlio Salvatore noi speriamo in Te,
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi,
Tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade poi, dove Tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

II MOMENTO

Eucaristia: risposta alla nostra preghiera

Guida:

L'Eucaristia è la risposta a tutte le nostre preghiere, ai nostri bisogni, alle attese di ogni uomo. Attraverso essa nella preghiera presentiamo al Padre le nostre necessità e contempliamo il mondo nuovo che egli realizza per mezzo della sua presenza in noi.

Letture 1:

Ascoltare la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo

(6,9a.11)

Voi dunque pregate così: Dacci oggi il nostro pane quotidiano.

Letture 2:

Il *Corpus Domini* è un invito rivolto a noi dal Signore, ma è anche un grido che noi indirizziamo a lui. Tutta la festa è una grande preghiera: facci dono di Te! Dà a noi il vero pane! Arriviamo così a comprendere meglio il "Padre nostro", la preghiera per eccellenza. La quarta invocazione, quella per il pane, funge come da collegamento fra le tre invocazioni che riguardano il regno di Dio e le ultime tre che riguardano le nostre necessità.

Che cosa chiediamo? Naturalmente il pane per oggi. È la preghiera dei discepoli, che non hanno capitali da parte, ma vivono della quotidiana bontà del Signore: perciò si mantengono in dialogo costante con lui, volgono a lui il loro sguardo, confidano soltanto in lui. È la preghiera di chi non vuole accumulare ricchezze, di chi non cerca una sicurezzamondana, ma si accontenta del necessario per avere tempo da dedicare alle cose veramente importanti. È la preghiera dei semplici, degli umili, di coloro che amano e vivono la povertà nello Spirito Santo.

Ma nella domanda del pane c'è un'altra profondità. Il termine [...] che noi traduciamo con "quotidiano" [...] vuole anche dire: dacci il pane di domani, cioè il pane del mondo a venire. In realtà, soltanto l'eucaristia può essere la risposta a ciò che questa misteriosa parola [...] vuole indicare: il pane del mondo futuro, che già oggi ci è dato, affinché già oggi il mondo futuro abbia inizio in mezzo a noi. Alla luce di questa invocazione, la preghiera perché venga il regno di Dio e perché la terra diventi come il cielo assume grande concretezza: con l'eucaristia il cielo viene sulla terra, il domani di Dio si compie già oggi e introduce nel mondo di oggi il mondo di domani.

(BENEDETTO XVI, *In cammino verso Gesù Cristo*, San Paolo 2004)

INVOCAZIONI

Guida:

Ripetiamo insieme: *Gloria a te, Signore.*

Tutti:

Gloria a te, Signore Gesù.

Letture 1 e Letture 3 alternandosi:

Sei il pane della vita;

chi viene a te non avrà mai fame e chi crede in te non avrà mai sete. **R.**

Sei il pane disceso dal cielo;

chi mangia la tua carne e beve il tuo sangue ha la vita eterna. **R.**

Sei la luce del mondo;

chi ti segue non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita. **R.**

Sei la vera vite che il Padre ha piantato;

chi rimane in te porta molto frutto, perché senza te non può fare nulla. **R.**

Sei la voce che dà testimonianza alla verità;

chi cerca la verità ascolta la tua parola. **R.**

Sei la porta delle pecore;

chi entra attraverso te, sarà salvato e avrà la vita in abbondanza. **R.**

Sei la risurrezione e la vita;

chi crede in te, anche se muore, vivrà. **R.**

Sei l'Alfa e l'Oméga, il Principio e la Fine;

chi ha sete berrà gratuitamente alla fonte dell'acqua della vita. **R.**

CANTO: Pane del cielo (*Gen Rosso*)

**Pane del Cielo sei Tu, Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come Te.**

1. No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi

per nutrirci di Te,
Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità. **Rx**

2. Sì, il Cielo è qui su questa terra:

Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te
nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità. **Rx**

3. No, la morte non può farci paura:

Tu sei rimasto con noi.
E chi vive in Te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi. **Rx**

III MOMENTO

L'Eucaristia: scuola di preghiera comunitaria

Guida:

La liturgia eucaristica è scuola di preghiera perché ci educa ad inserire la nostra invocazione individuale nel cammino di tutto il popolo di Dio che vive nella storia in attesa dell'avvento del Regno. Come la nostra fede – nel sacramento del Battesimo – viene da Dio attraverso il ministero della Chiesa, così non c'è alcun momento della nostra vita di credenti nel quale la comunità cristiana non sia coinvolta per istruire, sostenere ed intercedere.

Lettore 1:

Ascoltare la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca

(24,32-35)

Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Lettore 2:

La preghiera del cristiano fa propria la presenza sacramentale di Gesù. Ciò che è esterno a noi diventa parte di noi: la liturgia lo esprime perfino con il gesto così naturale del mangiare. La Messa non può essere solo "ascoltata": è anche un'espressione non giusta,

“io vado ad ascoltare Messa”. La Messa non può essere solo ascoltata, come se noi fossimo solo spettatori di qualcosa che scivola via senza coinvolgerci. La Messa è sempre celebrata, e non solo dal sacerdote che la presiede, ma da tutti i cristiani che la vivono. E il centro è Cristo! Tutti noi, nella diversità dei doni e dei ministeri, tutti ci uniamo alla sua azione, perché è Lui, Cristo, il Protagonista della liturgia. [...] La vita è chiamata a diventare culto a Dio, ma questo non può avvenire senza la preghiera, specialmente la preghiera liturgica. Questo pensiero ci aiuti tutti quando si va a Messa: vado a pregare in comunità, vado a pregare con Cristo che è presente.

(FRANCESCO, *Udienza generale*, 3 febbraio 2021)

INTERCESSIONI

Guida:

Ripetiamo insieme: *Raduna la tua Chiesa, Signore.*

Tutti:

Raduna la tua Chiesa, Signore.

Letto 1 e letto 3 alternandosi:

Aiutaci, Signore, a considerare i fratelli un dono prezioso. Ti preghiamo. **R.**

Per la santa Chiesa di Dio, perché sia nel mondo segno dell'amore gratuito del Padre per le sue creature. Ti preghiamo. **R.**

Perché la Chiesa sia sempre uno strumento di concordia, pace e speranza per il mondo intero. Ti preghiamo. **R.**

Perché tutti i cristiani imparino ad infrangere le barriere dell'egoismo, e ad aprirsi agli altri nella carità. Ti preghiamo. **R.**

Per quanti, soprattutto giovani, lottano contro le tante forme di discriminazione e di violenza. Ti preghiamo. **R.**

Per quelli che si sentono sfiduciati, ignorati, sfruttati; per tutti coloro che si sentono abbandonati a loro stessi. Ti preghiamo. **R.**

CANTO: Hai dato un cibo

1. Hai dato un cibo a noi Signore
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo o buon pastore
sei stato guida di verità.

Grazie, diciamo a te Gesù!

**Resta con noi, non ci lasciare;
sei vero amico solo tu!**

2. Alla tua mensa accorsi siamo

pieni di fede nel mister.

O Trinità noi ti invochiamo

Cristo sia pace al mondo inter. *R.*

3. Verbo di Dio, carne nostra,

Cristo Signor, Emmanuel.

Tuo Corpo è il Pane e Sangue il vino,

per la parola tua fedel. *R.*

IV MOMENTO

L'Eucaristia, pegno della vita eterna

Guida:

L'eucaristia ci permette di gustare sin da ora la bellezza del paradiso, per questo è "pegno della vita eterna". Attraverso di essa, che nutre il nostro spirito e sostiene i nostri cuori lungo i non sempre facili sentieri della vita, sperimentiamo sin da ora quella pienezza di vita che solo Gesù può donare.

Letto 3:

Ascoltare la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni

(6,53-54)

In quel tempo Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Letto 1:

L'Eucaristia è tensione verso la meta, pregustazione della gioia piena promessa da Cristo (cfr. Gv 15,11); in certo senso, essa è anticipazione del Paradiso, «pegno della gloria futura». Tutto, nell'Eucaristia, esprime l'attesa fiduciosa che «si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo». Colui che si nutre di Cristo nell'Eucaristia non deve attendere l'aldilà per ricevere la vita eterna: la possiede già sulla terra, come primizia della pienezza futura, che riguarderà l'uomo nella sua totalità. Nell'Eucaristia riceviamo infatti anche la garanzia della risurrezione corporea alla fine del mondo: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno» (Gv 6,54). Questa garanzia della futura risurrezione proviene dal fatto che la carne del Figlio dell'uomo, data in cibo, è il suo corpo nello stato glorioso di risorto. Con l'Eucaristia si assimila, per così dire, il "segreto" della risurrezione. Perciò giustamente sant'Ignazio d'Antiochia definiva il Pane eucaristico «farmaco di immortalità, antidoto contro la morte».

(GIOVANNI PAOLO II, *Ecclesia de Eucharistia*, n. 18)

INVOCAZIONI

Guida:

Ripetiamo insieme: *Insegnaci ad amare, Signore.*

Tutti:

Insegnaci ad amare, Signore.

Letto 1 e letto 3 alternandosi:

Signore, la tua morte in croce ha ottenuto il perdono dei nostri peccati; aiutaci a vincere ogni forma di male. **R.**

Signore, risorgendo da morte hai ridato all'uomo la vita divina. Fa' che gustiamo la libertà dei figli di Dio ed aiutiamo tutti a scoprirla. **R.**

Signore, nella tua morte e risurrezione Dio ha donato all'umanità un patto di amicizia. Guida tutti gli uomini ad amarsi come tu ci ami. **R.**

Signore, aiutaci ad operare per il progresso della società, in attesa della gloriosa manifestazione del tuo regno. **R.**

Signore, dona anche a tutti i nostri defunti la pace eterna e la visione gioiosa del tuo volto. **R.**

Guida:

Padre nostro.

CANTO: Dov'è carità e amore (V. Meloni - F. Zanettin - M: T. Zardini)

Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

1. Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore
temiamo e amiamo il Dio vivente
e amiamoci tra noi con cuore sincero. **R.**

2. Noi formiamo qui riuniti un solo corpo,
evitiamo di dividerci tra noi:
via le lotte maligne, via le liti
e regni in mezzo a noi Cristo Dio. **R.**

3. Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge;
ma se noi camminiamo nell'amore
noi saremo veri figli della luce! **R.**

4. Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio:
e sarà gioia immensa, gioia vera;
durerà per tutti i secoli, senza fine! **R.**

Preghiera per i giovani

Guida:

In questa breve sosta, fermanoci dinnanzi ad una sede dell'Università di Foggia, vogliamo pregare per tutti i giovani della nostra comunità cittadina, specialmente per quelli che vivono particolari situazioni di disagio.

Letto 1:

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo

(1,16-18)

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini". E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

L'Arcivescovo:

Fiduciosi di essere esauditi,
innalziamo al Padre la nostra preghiera.

Letto 2 e 3 alternandosi:

Diciamo insieme:

Ascoltaci, o Signore.

Per tutti i ragazzi e le ragazze, perché incontrino nel loro cammino maestri che sappiano guardarli e chiamarli con il loro nome mettendo in risalto la loro bellezza ed unicità sperimentando l'amore di Dio. Preghiamo. *R.*

Per tutti i giovani del nostro tempo, perché non restino immobili sulle loro paure e limiti, ma trovino la forza e il coraggio per lanciarsi con fede verso il sogno che Dio ha su ognuno di loro. Preghiamo. *R.*

Per tutti coloro che accompagnano i giovani nei processi formativi: siano guide sagge delle nuove generazioni e contribuiscano fattivamente alla crescita della società. Preghiamo. *R.*

L'Arcivescovo:

Signore Gesù,

volgi lo sguardo a tutti i giovani.

Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita,

mirino alle cose più belle e più profonde

e conservino sempre un cuore libero.

Accompagnati da guide sagge e generose,

aiutali a rispondere alla chiamata

che Tu rivolgi a ciascuno di loro,

per realizzare il proprio progetto di vita

e raggiungere la felicità.

Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni

e rendili attenti al bene dei fratelli.
Come il Discepolo amato,
siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre,
ricevendola in dono da Te.
Siano testimoni della tua Risurrezione
e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

L'animazione della processione riprende dal punto in cui era stata interrotta.

SOSTA PRESSO LO SPAZIO ANTISTANTE IL PALAZZO DI CITTÀ **Preghiera per la comunità cittadina e i suoi governanti**

Guida:

In questa sosta, fermandoci dinnanzi alla sede del Municipio, vogliamo pregare per tutta la nostra comunità cittadina e per coloro che ci governano.

Lettore 1:

Dalla Prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi (13,4-8a)

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine.

L'Arcivescovo:

Con umiltà sincera, preghiamo Dio Padre, che ha cura di tutti gli uomini.

Lettore 2 e 3 alternandosi:

Diciamo insieme:

Soccorri il tuo popolo, Signore.

Benedici la nostra Città, preghiamo. **R.**

Illumina i nostri governanti, preghiamo. **R.**

Fa' che i ricchi impieghino con giustizia le loro risorse, preghiamo. **R.**

Suggerisci al cuore degli uomini la giustizia e la pace, preghiamo. **R.**

Donaci una stagione clemente, preghiamo. **R.**

Soccorri i poveri, preghiamo. **R.**

Provvedi ai senza tetto, preghiamo. **R.**

Fa' che i disoccupati trovino lavoro, preghiamo. **R.**

Sostieni coloro che sono nella prova, preghiamo. **R.**

Consola gli anziani, preghiamo. **R.**

L'Arcivescovo:

Dio onnipotente ed eterno,
nelle tue mani sono le speranze degli uomini
e i diritti di ogni popolo:
benedici la nostra comunità cittadina
e assisti con la tua sapienza coloro che ci governano,
perché, con il tuo aiuto,
promuovano la pace, la giustizia
e la carità verso tutti.
Per Cristo nostro Signore.

✠ Amen.

L'animazione della processione riprende dal punto in cui era stata interrotta.

Benedizione Eucaristica e conclusione della Processione

CANTO: Pane di vita nuova (M. Frisina)

1. Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non potè toccare: ora è in Cristo a noi donato. **R.**

**Pane della vita, Sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda cibo di grazia per il mondo.**

2. Sei l'Agnello immolato nel cui Sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza.
Manna che nel deserto nutrì il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo. **R.**

3. Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore. **R.**

4. Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.
Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo che in Cristo noi formiamo. **R.**

5. Nel tuo Sangue è la vita ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore e purifica il mondo.
Nel prodigio dei pani tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito e riceve la tua vita. **R.**

6. Sacerdote eterno Tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo, sacrificio dell'amore.
Il tuo Corpo è tempio della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata, nel tuo Sangue l'hai redenta. **R.**

7. Vero Corpo di Cristo tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia, per mandarci tra le genti.
Dai confini del mondo, da ogni tempo e ogni luogo
il creato a te renda grazie, per l'eternità ti adori. **R.**

**A te Padre la lode,
che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita
sia per sempre onore e gloria. Amen.**

Segue un breve momento di silenzio.

Guida:

Cristo nell'Eucaristia continua la sua presenza viva in mezzo a noi. Meditando la sua parola, cantiamo insieme:

CANTO: Adoramus te, Domine. (Taizé)

R. Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.
Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Letture 1 e lettore 2 alternandosi:

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio (Mt 4,4) **R.**

Voi mi cercate non perché avete visto dei segni,
ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati,
dice il Signore. (Gv 6,26) **R.**

Datevi da fare non per il cibo che non dura,
ma per il cibo che rimane per la vita eterna
e che il Figlio dell'uomo vi darà, dice il Signore. (Gv 6,27) **R.**

Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore;
se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno. (Gv 6, 51) **R.**

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue,
dimora in me e io in lui, dice il Signore. (Gv 6, 56) **R.**

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me
e io vivo per il Padre,
così colui che mangia di me
vivrà per me, dice il Signore. (Gv 6, 57) **R.**

Signore Gesù, testimone fedele, primogenito dei morti, tu ci hai amati
e hai lavato le nostre colpe nel tuo sangue. (Ap 1,5) **R.**

Tu sei degno, Signore, di prendere il libro e di aprirne i sigilli,
perché sei stato immolato
e ci hai riscattato per Dio con il tuo sangue. (Ap 5, 9) **R.**

Segue un breve momento di silenzio.

MESSAGGIO ALLA CITTÀ

Discorso dell'Arcivescovo.

PREGHIERA UNIVERSALE

L'Arcivescovo:

Il sacramento dell'Eucaristia è culmine e fonte di tutta la vita cristiana, strumento di salvezza e di vita per il mondo. Innalziamo ancora la nostra preghiera unanime, affinché da questo grande dono scaturisca il bene per la Chiesa e per tutta l'umanità.

Letto 3:

Diciamo insieme: *Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.*

Tutti:

Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.

Letto 1 e 3 alternandosi:

Per il nostro Papa Francesco, il nostro vescovo Giorgio, e tutti i nostri sacerdoti, preghiamo. **R.**

Per tutti i consacrati e le consacrate, i frati, le suore, i membri di comunità contemplative e degli istituti secolari, preghiamo. **R.**

Per tutti gli sposi cristiani, le nostre famiglie e i laici e le laiche non sposati che hanno scelto di vivere la loro vocazione battesimale, preghiamo. **R.**

Per tutti i seminaristi, i novizi e le novizie, i fidanzati e tutti coloro che hanno iniziato un cammino di discernimento sulla propria vocazione, preghiamo. **R.**

Per tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani, particolarmente quelli che vivono la malattia o il disagio sociale, preghiamo. **R.**

Per le pubbliche autorità della nostra comunità cittadina, i politici, gli amministratori, gli insegnanti e tutti i lavoratori, preghiamo. **R.**

Per i poveri, i carcerati, i migranti, coloro che sono sfruttati, preghiamo. **R.**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

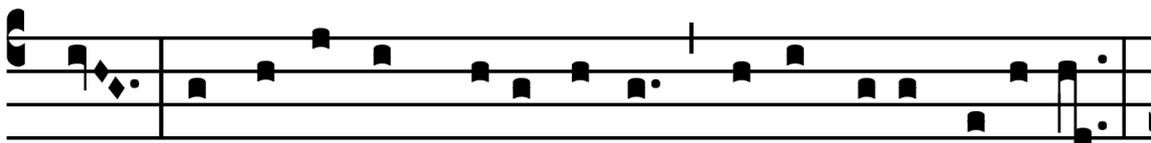
Mentre viene incensato il Santissimo Sacramento, tutti cantano.

CANTO: Tantum ergo

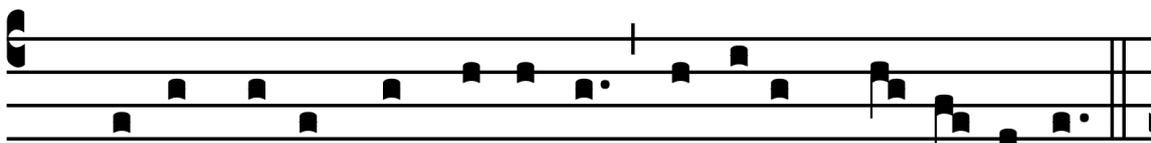
III



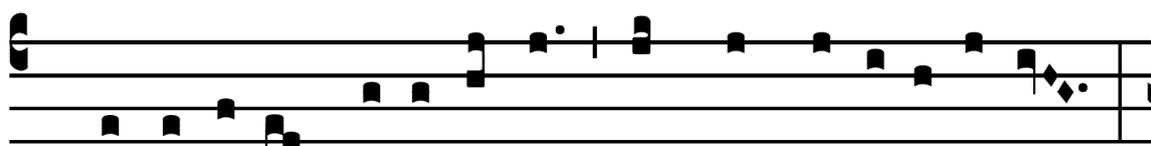
1. Tantum ergo sacramentum ve-ne-remur cernu-



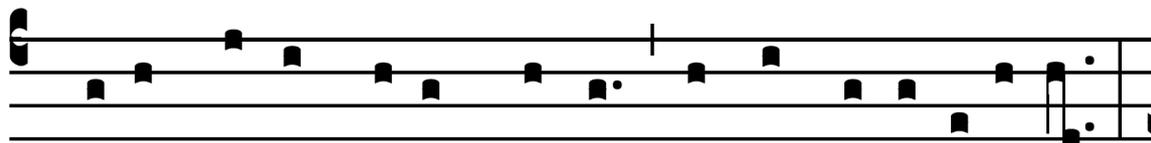
i, et antiquum documentum no-vo cedat ri-tu-i;



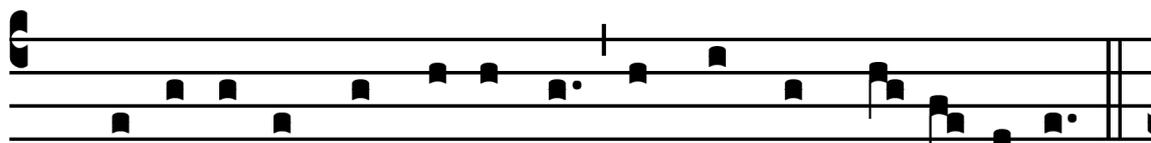
præstet fi-des supplementum sensu-um de-fec-tu-i.



2. Ge-ni-to-ri Ge-ni-to-que laus et iu-bi-la-ti-o,



sa-lus, ho-nor, virtus quoque sit et be-ne-dicti-o;



pro-ce-denti ab utroque compar sit lauda-ti-o.

*1. Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

*2. Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità. Amen.*

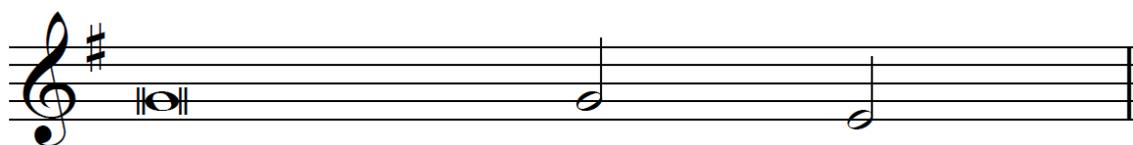
L'Arcivescovo:

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia,
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero
del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

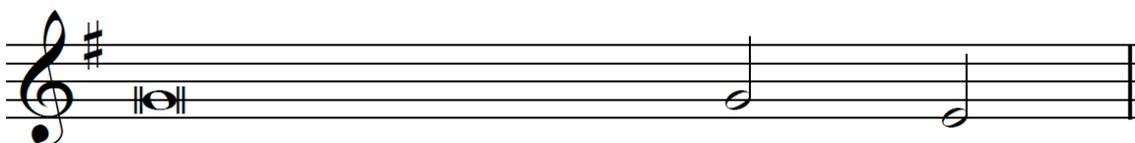
R. Amen.

ACCLAMAZIONI

La schola e l'assemblea:



1. Dio sia bene - det - to.



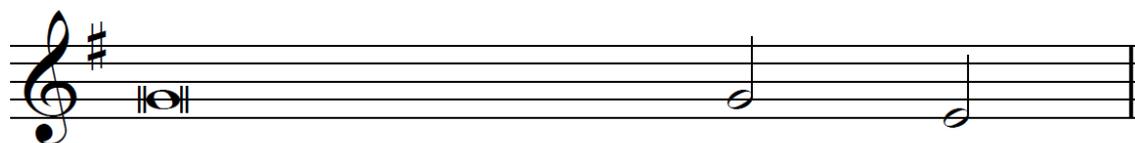
2. Benedetto il suo santo no - me.



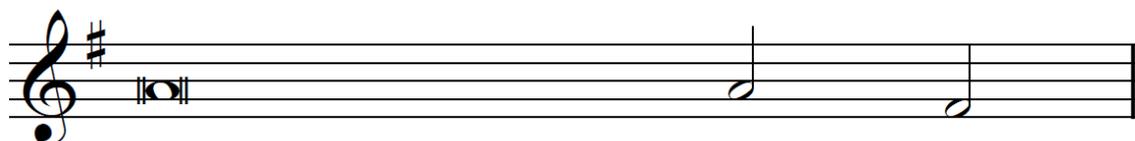
3. Benedetto Gesù Cri - sto, vero Dio e vero uo - mo.



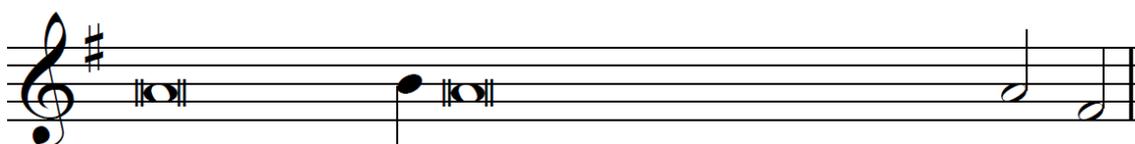
4. Benedetto il nome di Ge - sù.



5. Benedetto il suo sacratissimo Cuo - re.



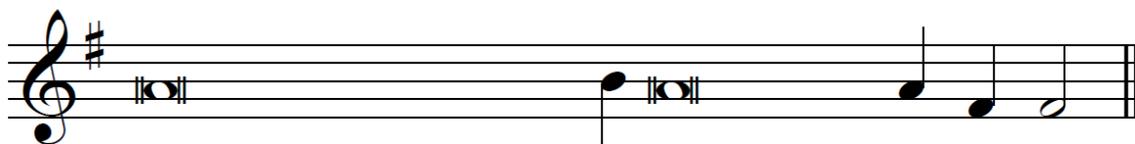
6. Benedetto il suo preziosissimo San - gue.



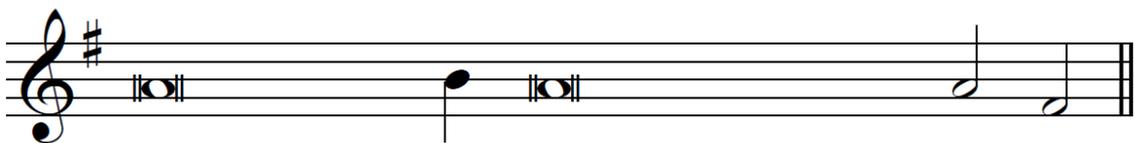
7. Benedetto Ge-sù nel santissimo Sacramento dell'Alta-re.



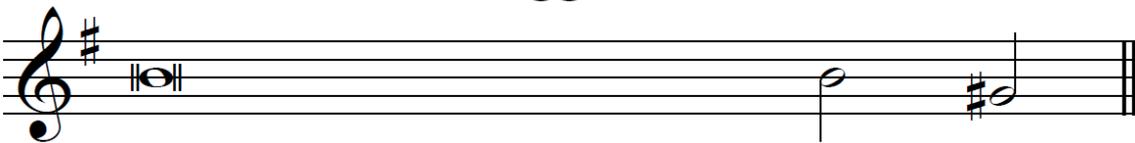
8. Benedetto lo Spirito San - to Pa - ra - cli - to.



9. Benedetta la gran Madre di Di - o, Maria san-tis - si - ma.



10. Benedetta la sua san-ta e immacolata Conce - zio - ne.



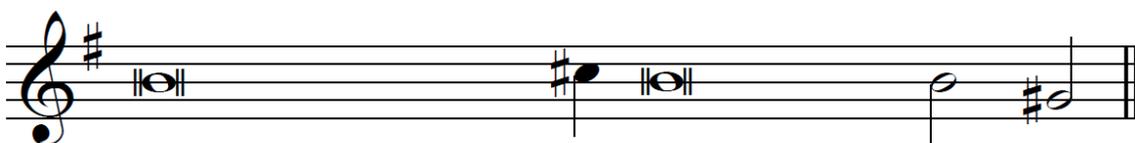
11. Benedetta la sua gloriosa Assun - zio - ne.



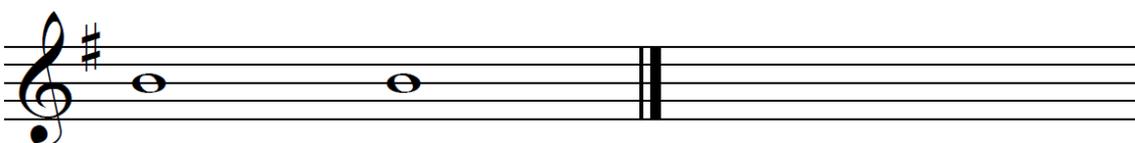
12. Benedetto il nome di Ma - ri - a, vergine e Ma - dre.



13. Benedetto san Giu - sep - pe, suo castissimo spo - so.



14. Benedetto Dio nei suoi an - geli e nei suoi san - ti.



A - men.

Mentre il diacono repone il Ss. Sacramento si esegue un canto.

ANTIFONA MARIANA: Salve, Regina



dulce-do et spes nostra, sal-ve. Ad te clamamus,

exsu-les fi-li-i E-væ. Ad te suspi-ramus gemen-tes et flentes in hac lacrima-rum val-le. E-ia er-

go, advo-ca-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-cordes o-

cu-los ad nos conver-te. Et Ie-sum be-ne-dictum

fructum ventris tu-i, no-bis, post hoc exsi-li-um,

osten-de. O cle-mens, o pi-a, o dul-

cis Virgo Ma-ri-a!

cis Virgo Ma-ri-a!

In copertina:
SCUOLA BIZANTINA,
“Lo riconobbero nello spezzare il pane”,
XII-XIII sec.,
mosaico,
Duomo di Monreale

A CURA
DELL'UFFICIO LITURGICO
DELL'ARCIDIOCESI METROPOLITANA
DI FOGGIA-BOVINO

2024

Si ringrazia
la Vicaria Foggia Centro
per l'animazione della Celebrazione

